

Aggregazioni dei Comuni nel Malcantone: dibattito aperto

Piergiorgio Baroni ne "Il Malcantone" del mese di gennaio-febbraio 2015 ha lanciato il sasso nello stagno, ben vengano le reazioni dei nostri Sindaci!.

Giovanni Cossi, Sindaco di Vernate così ci scrive:

Ecco la città del Malcantone

I numeri parlano chiaramente a favore di un aggregazione di tutti i Comuni del Malcantone al fine di formare un'entità Comunale che possa gestire e salvaguardare un territorio particolarmente prezioso e importante.

Infatti abbiamo una situazione pianificatoria particolarmente favorevole in quanto già ben delineata dalla natura.

Idealmente abbiamo un basso, un medio e un alto Malcantone, che idealmente dovrebbero corrispondere rispettivamente alla zona industriale, a quella residenziale

e a quella di svago e di attività artigianali. (Stiamo parlando di un territorio di 7'983 ettari)

Anzitutto quindi una ragione di gestione del territorio prima di cadere nel limitativo criterio egoistico dei ragionamenti di carattere finanziario.

Obiettivo a media lunga scadenza è quello di rendere il Malcantone più forte. E perché questa necessità? Semplicemente perché la storia dimostra come le singole iniziative comunali, seppur lodevoli, non hanno la forza necessaria per raggiungere risultati concreti e cito solo l'esempio del traffico tanto per farmi capire. L'ERSL (Ente Regionale di Sviluppo del Luganese) avrebbe potuto essere un'opportunità ma purtroppo dobbiamo constatare come sia troppo Lugano-Centrico e noi dobbiamo subire le conseguenze di una politica che guarda alla periferia

continua a pag. 2

Aggregazioni dei Comuni

segue da pag. 1

con sufficienza per non dire altro. Affrontare un tema complesso come l'aggregazione di 20 Comuni necessita di qualche breve premessa.

- La prima è quella relativa all'abbandono dei preconcetti. Tema scottante per coloro che si occupano di politica.
- La seconda è quella della necessità di un'apertura mentale per poter affrontare i cambiamenti.
- La terza premessa è la componente, oggi sempre più importante, di saper guardare con realismo la situazione abbandonando quei falsi patriottismi che non sono altro che la difesa dei piccoli poteri locali gestiti da famiglie, da gruppi d'interesse, ecc. ecc., che molto hanno fatto ma per il loro interesse personale o di gruppo dimenticando l'interesse pubblico.
- L'ultima premessa è quella di saper affrontare e analizzare i macro-dati e affrontare con coraggio una sfida importante che deve essere considerata un'opportunità che non ci possiamo lasciar sfuggire.

È questa l'opportunità per creare un maggior equilibrio regionale: guai a sfuggire dalle nostre responsabilità.

Le tabelle che qui di seguito vi propongo hanno unicamente lo scopo di farvi riflettere. Le mie quindi non saranno riflessioni, solo da Sindaco, ma anche di un Tecnico che crede fortemente nelle potenzialità aggregative del Malcantone. I dati che emergono

da queste tabelle ci indicano chiaramente come non sia solo possibile ma sia necessario indirizzarci

su un progetto di Comune unico ovvero quello della Città del Malcantone.

Territorio, popolazione, posti di lavoro

Territorio in chilometri quadrati	80
Popolazione 2013	24'524
Posti di lavoro 2008	14'600

Un territorio variato e di pregio con un potenziale produttivo elevato.

Risorse fiscali

Risorse fiscali totali 2011 CHF	92'308'513
Risorse fiscali totali 2011 pro capite CHF	3'764
Moltiplicatore medio	76%

Un potenziale di risorse fiscali tra i più elevati del Cantone.

Livellamento della capacità finanziaria

Partecipazione al fondo di livellamento CHF	7'963'373
Contributo di livellamento CHF	4'080'246
Importo netto al fondo di livellamento CHF	3'883'127

Una chiara indipendenza dall'aiuto finanziario esterno.

Gestione e bilancio finanziario (2012)

Totale ricavi correnti	107'685'167
Totale uscite correnti CHF	90'650'994
Cash-flow CHF (autofinanziamento)	17'034'173
Totale ammortamenti amm. CHF	13'377'191
Totale utile di esercizio CHF	3'172'542
Totale debito pubblico CHF	75'903'536

Un'elevata capacità di investire nell'infrastruttura e nei servizi pubblici e quindi una buona posizione contrattuale sia sul piano regionale che cantonale, sia nel dialogo con gli attori socioeconomici.

Per concludere ribadisco che l'obiettivo a lunga scadenza deve essere l'aggregazione di tutto il Malcantone. Allo stato attuale ritengo giusto sostenere una prima aggregazione dei Comuni di Malcantone Est come previsto dal Piano Cantonale delle aggregazioni (PCA) più eventualmente qualche Comune del Vedeggio che ne do-

vesse far richiesta. Tutto questo in attesa che Malcantone Ovest faccia passi concreti per un adesione alla città del Malcantone superando personalismi e interessi di bottega che oggi non hanno più ragione di esistere.

Giovanni Cossi
Sindaco di Vernate